

Repertorio N.9730

Raccolta N.5836

Verbale dell'Assemblea degli Azionisti della società

"GEOX S.P.A."

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

L'anno duemilanove, il giorno cinque del mese di maggio

(5/5/2009)

In Montebelluna, Via Feltrina Sud n. 6, ove richiesto.

Innanzi a me, dottor Matteo Contento, Notaio in Montebelluna, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, è presente il signor:

- **POLEGATO MORETTI MARIO**, nato a Crocetta del Montello (TV), il giorno 16 agosto 1952, domiciliato per la carica ove appresso, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società:

"GEOX S.P.A.", con sede legale in Montebelluna (TV), Località Biadene, Via Feltrina Centro n. 16, con capitale sociale sottoscritto e versato per Euro 25.920.233,00

(venticinquemilioninovecentoventimiladuecentotrentatre virgola zero zero centesimi), con codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso 03348440268, società quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da "Borsa Italiana S.p.A.".

Il Comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea dei soci della società predetta, tenutasi il giorno 21 (ventuno) aprile 2009 (duemilanove) a Crocetta del Montello, in "Villa Sandi", Via Erizzo n. 105, con inizio alle ore 10.00 davanti a me e alla presenza dello stesso Comparente, nonché degli amministratori, dei sindaci e dei soci di cui infra.

Lo stesso Comparente alle ore 10.10 aveva assunto la presidenza ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale e affidava ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale e dell'art. 4 comma 2 del regolamento assembleare le funzioni di segretario a me Notaio.

Il Presidente dava atto:

- che del Consiglio di Amministrazione erano presenti esso Presidente e i Consiglieri signori Enrico Moretti Polegato, Vice Presidente, Diego Bolzonello, Amministratore Delegato, Bruno Barel, Francesco Gianni, Alessandro Antonio Giusti, Giuseppe Gravina, mentre i Consiglieri signori Umberto Paolucci e Renato Alberini avevano giustificato la loro assenza.

Il Presidente chiamava inoltre ad assisterlo nell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del

regolamento assembleare, il dottor Diego Bolzonello Amministratore Delegato, il Vice Presidente avvocato Enrico Moretti Polegato e il dottor Livio Libralesso, Direttore amministrazione, finanza e controllo della società.

Il Presidente dava quindi atto:

- che era presente il Collegio Sindacale nelle persone dei signori Fabrizio Colombo, Presidente, Francesca Meneghel e Francesco Mariotto, Sindaci Effettivi;
- che l'assemblea si svolgeva nel rispetto della vigente normativa in materia, dello statuto sociale e del regolamento assembleare approvato dall'assemblea ordinaria dei soci;
- che l'assemblea ordinaria dei soci era stata regolarmente convocata in prima convocazione in quel giorno e luogo alle ore 10.00 ed occorrendo per il giorno 22 aprile 2009, stessi luogo ed ora, a norma di legge e di statuto, come da avviso pubblicato sul quotidiano "MF" del 10 marzo 2009, pagina 18 con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) presentazione del Bilancio d'Esercizio e Consolidato al 31 dicembre 2008, della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs.

n. 58/98 e della Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. n. 58/98; deliberare inerenti e conseguenti;

2) approvazione di un nuovo piano di stock option; deliberare inerenti e conseguenti;

- che non erano state presentate da parte degli azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi e nei termini di cui all'art. 126 bis del Testo Unico della Finanza.

Prendeva la parola il Vice Presidente il quale dava atto che erano intervenuti n. 58 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 206.231.406 (duecentoseimilioniduecentotrentunomilaquattrocentosei) azioni pari al 79,56% del capitale sociale, di cui 241.833 (duecentoquarantunomilaottocentotrentatre) non aventi diritto al voto, come emerge dall'allegato A).

Il Presidente confermando i dati, dava atto:

- che l'assemblea, regolarmente convocata, era validamente costituita in prima convocazione a termine di legge e di statuto e poteva deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno;

- che nel corso dell'assemblea, prima di ciascuna votazione, si riservava di comunicare i dati aggiornati sulle presenze.

Il Presidente passava quindi la parola al Vice Presidente Avvocato Enrico Moretti Polegato per le comunicazioni che precedono la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Il Vice Presidente informava i presenti che:

- le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente assemblea dei soggetti legittimati erano state effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia nonché nel rispetto di quanto previsto dallo statuto sociale e dal regolamento assembleare;

- ai sensi dell'articolo 13 comma 3, dello statuto sociale e delle vigenti disposizioni in materia, era stata accertata la legittimazione degli azionisti presenti ad intervenire all'assemblea ed in particolare era stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;

- ai sensi del Decreto Legislativo numero 196 del 2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea sarebbero stati raccolti e trattati dalla società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori; similmente la registrazione audio e video dell'assemblea sarebbe stata effettuata

al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale, come specificato nell'informativa ex articolo 13 del citato Decreto Legislativo consegnata a tutti gli intervenuti. La stessa non sarebbe stata oggetto di comunicazione o diffusione e tutti i dati, nonché i supporti audio e video, sarebbero stati conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'assemblea, presso l'ufficio affari legali e societari di "GEOX S.P.A.";

- ai sensi dell'articolo 3 comma 5 del regolamento assembleare, non potevano essere introdotti, nei locali ove si svolge l'assemblea, strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici o video o congegni similari senza specifica autorizzazione del Presidente;

- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data dell'assemblea era pari ad Euro 25.920.233,00 (venticinquemilioninovecentoventimiladuecentotrentatre virgola zero zero centesimi), suddiviso in numero 259.202.331

(duecentocinquantanovemilioniduecentoduemilatrecentotre ntuno) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 (zero virgola dieci) ciascuna e che le azioni della società erano ammesse alle negoziazioni presso il

mercato telematico azionario organizzato e gestito da
Borsa Italiana S.p.a.;

- la società non era soggetta all'attività di direzione
e coordinamento da parte di altre società;

- la società non deteneva azioni proprie;

- a quel giorno i soggetti che partecipavano
direttamente o indirettamente, in misura superiore al
2% del capitale sociale sottoscritto di "GEOX S.P.A.",
rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le
risultanze del libro soci, integrate dalle
comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del
Testo Unico della Finanza e da altre informazioni a
disposizione, erano i seguenti:

* Mario Moretti Polegato, indirettamente tramite LIR
S.R.L., numero azioni 184.250.000
(centottantaquattromilioniduecentocinquantamila) pari
al 71,08%;

* CAPITAL RESEARCH AND MANAGEMENT COMPANY numero azioni
13.239.320
(tredicimilioniduecentotrentanovemilatrecentoventi)
pari al 5,108%;

* SMALLCAP WORLD FUND INC. numero azioni 5.425.880
(cinquemilioniquattrocentoventicinquemilaottocentottant
a) pari al 2,09%.

Dichiarava che la società non era a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali ex articolo 122 del Decreto Legislativo numero 58 del 1998 aventi per oggetto azioni della società e ricordava che:

- ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico della Finanza, i soci i quali, possedendo direttamente o indirettamente oltre il 2% del capitale della società, non avessero provveduto a darne segnalazione alla società e alla Consob non potevano esercitare il diritto di voto inerente alle azioni per le quali era stata omessa la comunicazione;

- il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non fossero stati adempiuti gli obblighi informativi di cui all'art. 122, primo comma, del Testo Unico della Finanza, non poteva essere esercitato.

Invitava quindi gli azionisti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto.

Inverveniva l'avvocato Giulio De Nicola, delegato di SMALLCAP WORLD FUND INC., il quale dichiarava che il socio SMALLCAP WORLD FUND INC. titolare di 5.425.880 (cinquemilioniquattrocentoventicinquemilaottocentottant

a) azioni era legittimato al voto unicamente per 5.184.047

(cinquemilionicentottantaquattromilaquarantasette) azioni.

Il Vice Presidente dava quindi atto che, riguardo agli argomenti all'ordine del giorno, erano stati regolarmente espletati gli adempimenti previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari; in particolare erano stati messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.a.:

* il progetto di bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato, la relazione degli amministratori sulla gestione, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2009, in data 9 marzo 2009;

* la relazione annuale in materia di corporate governance, comprensiva delle informazioni sugli assetti proprietari della società ex art. 123-bis del Testo Unico della Finanza in data 9 marzo 2009;

* dal 3 aprile 2009 le relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione;

* la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa alle proposte concernenti gli argomenti all'ordine del giorno, in data 3 aprile 2009;

* il documento informativo sul secondo punto all'ordine del giorno era stato depositato presso la sede sociale e trasmesso alla Consob, a Borsa Italiana e a due agenzie di stampa ai sensi dell'art. 84-bis del regolamento emittenti, ed altresì pubblicato sul sito internet della società in data 3 aprile 2009.

Tutta la documentazione sopra elencata era stata resa disponibile sul sito internet della società, inviata a coloro che ne avevano fatto richiesta e consegnata ai partecipanti alla presente assemblea.

Il Vice Presidente informava, inoltre, che, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con comunicazione dac/rm/96003558 del 18 aprile 1996, gli onorari spettanti alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.a. erano i seguenti:

* per la revisione del bilancio d'esercizio 2008 un compenso (escludendo l'adeguamento Istat) di Euro 56.500,00 (cinquantaseimilacinquecento virgola zero zero centesimi) (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 630 ore impiegate;

* per la revisione del bilancio consolidato 2008 un compenso (escludendo l'adeguamento Istat) di Euro 35.800,00 (trentacinquemilaottocento virgola zero zero centesimi) (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 300 ore impiegate;

* per la revisione della relazione semestrale un compenso (escludendo l'adeguamento Istat) di Euro 62.500,00 (sessantaduemilacinquecento virgola zero zero centesimi) (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 690 ore impiegate;

* per l'attività di verifica della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili un compenso (escludendo l'adeguamento Istat) di Euro 13.500,00 (tredicimilacinquecento virgola zero zero centesimi) (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 50 ore impiegate,

con la precisazione che i dettagli dei corrispettivi erano indicati nel prospetto allegato al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 149-duodecies del regolamento Consob emittenti e i corrispettivi annuali individuali e consolidati non includevano il contributo Consob.

Il Vice Presidente informava, infine, che sarebbero stati allegati al verbale dell'assemblea come parte integrante e sostanziale dello stesso e sarebbero stati posti a disposizione degli azionisti:

- l'elenco nominativo dei soci che partecipavano all'assemblea, in proprio e per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione delle rispettive azioni;
- l'elenco nominativo degli azionisti che avessero espresso voto favorevole, contrario, o si fossero astenuti o allontanati prima di ogni votazione e il relativo numero di azioni rappresentate in proprio e/o per delega.

La sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali repliche sarebbero contenute nel verbale della presente assemblea.

Comunicava, infine, che per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori erano stati ammessi all'assemblea, ai sensi dell'articolo 2 comma 2 e del comma 3 del regolamento assembleare, alcuni dipendenti e collaboratori della società, giornalisti e rappresentanti della società di revisione.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Vice Presidente ricordava che, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del regolamento assembleare, i legittimati all'esercizio del diritto di voto potevano chiedere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni, chiedendo informazioni e formulando eventuali proposte.

Egli ricordava che la richiesta poteva essere avanzata, dando il proprio nominativo al Notaio, fino a quando il Presidente non avesse dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferiva la domanda stessa.

Egli precisava ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del regolamento assembleare, che il Presidente avrebbe risposto alle domande di coloro che avrebbero preso la

parola, eventualmente invitando a farlo chi lo assisteva, al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento.

Su richiesta, dopo i chiarimenti e le risposte alle domande che sarebbero presentate, sarebbe possibile una breve replica da parte dei soci.

Il Vice Presidente provvedeva infine a comunicare le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni, ai sensi dell'art. 10 del regolamento assembleare, in particolare:

- le votazioni sugli argomenti all'ordine del giorno sarebbero avvenute per alzata di mano, e gli azionisti contrari e/o astenuti avrebbero dovuto comunicare il loro nominativo ai fini della verbalizzazione;
- all'atto della registrazione per l'ingresso in assemblea, ogni azionista o delegato aveva ricevuto una scheda di partecipazione, ovvero più schede se rappresenta per delega altri soci e aveva manifestato per i deleganti l'intenzione di esprimere "voto divergente";
- gli intervenuti in proprio o per delega erano pregati nel limite del possibile di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la

dichiarazione dell'esito della votazione non fossero state comunicate e quindi terminate;

- coloro che comunque si fossero assentati nel corso della riunione erano pregati di farlo constatare al personale addetto riconsegnando la scheda di partecipazione all'assemblea, in modo che venisse rilevata l'ora di uscita;

- nel caso di rilascio di più schede ad unico delegato, sarebbe stato considerato automaticamente uscito ed escluso dalla votazione il possessore di eventuali schede non consegnate al personale addetto ove il delegato si fosse allontanato consegnando solo una o alcune schede;

- nel caso di rientro in sala gli azionisti avrebbero dovuto ritirare dal personale addetto la scheda di partecipazione ai fini della rilevazione dell'ora e quindi della presenza;

- prima di ogni votazione si sarebbe dato atto degli azionisti presenti, accertando le generalità di coloro che avessero a dichiarare di non voler partecipare alle votazioni.

Il Vice Presidente pregava i signori azionisti di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di voto non fossero terminate e la dichiarazione dell'esito della votazione non fosse stata comunicata.

Riprendeva quindi la parola il Presidente Polegato Moretti Mario, il quale passava alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

1) presentazione del Bilancio d'Esercizio e Consolidato al 31 dicembre 2008, della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/98 e della Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. n. 58/98; deliberare inerenti e conseguenti.

Il Presidente ricordava che in merito alla presentazione del bilancio consolidato non era prevista alcuna votazione e invitava il dottor Livio Libralesso a dare lettura del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, delle relative relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Società di Revisione.

Precisava che avrebbe passato, al termine della lettura, la parola al presidente del Collegio Sindacale dottor Fabrizio Colombo affinché desse lettura del documento della relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2008 e chiariva che tutti i documenti, come già precisato in precedenza, erano contenuti nel fascicolo consegnato ai partecipanti alla presente assemblea.

Interveniva allora il signor Pier Luigi Zola, il quale proponeva di omettere la lettura di tutti i documenti contenuti nel fascicolo, in considerazione del fatto che a tutti gli intervenuti era stato distribuito un fascicolo a stampa, contenente tutti i predetti documenti; proponeva altresì, per la stessa motivazione, che l'omissione della lettura valesse anche per gli altri documenti contenuti nel predetto fascicolo concernenti tutti i successivi argomenti all'ordine del giorno.

A questo punto il Presidente metteva ai voti la proposta del signor Pier Luigi Zola.

Il Vice Presidente dava atto che il quorum costitutivo non era cambiato, come il Presidente confermava, e pregava chi era favorevole di alzare la mano, chi era contrario di alzare la mano, chi si asteneva di alzare la mano.

Il Vice Presidente proclamava che la proposta era approvata all'unanimità e passava la parola al dottor Livio Libralesso invitandolo a illustrare i dati più significativi del bilancio 2008.

Prendeva la parola il dottor Livio Libralesso il quale invitava gli azionisti ad aprire il documento di bilancio consolidato alla pagina 20, dove erano presentati i principali dati economici, patrimoniali e

finanziari consolidati, di seguito avrebbe illustrato anche la sintesi degli indicatori della "GEOX S.P.A.", capogruppo. I dati più significativi del conto economico a partire dai ricavi nell'esercizio 2008 erano stati pari a Euro 892,5 milioni con una crescita rispetto all'esercizio precedente a cambi correnti del 16%, che saliva al 17% a cambi costanti. L'EBITDA, margine operativo lordo, era stato di Euro 199,5 milioni con un'incidenza sui ricavi del 22,4%; l'utile operativo o ebit era stato di Euro 172,4 milioni con un'incidenza sui ricavi del 19,3%; l'utile netto era stato di Euro 123,4 milioni con una incidenza sui ricavi del 13,8% e anche l'utile per azione si era confermato a 0,48 Euro, in linea con l'esercizio precedente. In questa presentazione i dati erano rettificati per la prima volta per poste non monetarie non ricorrenti relative a due controllate extra-europee - Stati Uniti e Giappone - e, più precisamente, l'ebit era stato rettificato per Euro 2 milioni relativamente a un asset impairment su negozi, mentre l'utile netto risultava rettificato per Euro 5,9 milioni, risultanti dagli Euro 2 milioni citati sommati a Euro 3,9 milioni di svalutazioni di imposte differite attive. Questa rettifica si rendeva opportuna in ossequio ai principi contabili, in quanto, per prudenza, alla luce delle

condizioni macroeconomiche di queste due aree geografiche, si era ritenuto opportuno includere questi accantonamenti nel bilancio. I principali dati patrimoniali e consolidati vedevano una posizione finanziaria netta positiva, quindi una posizione attiva di cassa di Euro 58,2 milioni, contro gli Euro 106,8 milioni dell'esercizio precedente; il patrimonio netto confermava un incremento raggiungendo Euro 427,5 milioni contro Euro 357 milioni del 2007. Il cash flow dell'attività operativa era stato pari a Euro 83,6 milioni, contro Euro 116 milioni del 2007; gli investimenti erano stati molto rilevanti: hanno raggiunto Euro 94,3 milioni, contro Euro 42,7 milioni dell'esercizio precedente. Il free cash flow era stato negativo per Euro 10,7 milioni e questo era dovuto all'aumento del capitale circolante indotto dall'incremento del business, ma principalmente agli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali citati. Invitava gli azionisti ad osservare i dati di bilancio della capogruppo a pagina 14 del fascicolo di bilancio civilistico: i ricavi raggiungevano Euro 781,7 milioni, che confrontati con gli Euro 892,5 del consolidato, confermavano come anche nel 2008 la capogruppo "GEOX S.P.A." rappresentava circa il 90% di tutto il business. L'EBITDA, l'utile

operativo lordo, della capogruppo era stato di Euro 177,5 milioni, mentre l'ebit, l'utile operativo al netto degli ammortamenti, era stato di Euro 136,8 milioni; l'utile netto era pari a Euro 82,4 milioni e si confermava quindi che gran parte dei ricavi e degli utili venivano prodotti in capo alla capogruppo. Precisava inoltre che l'utile netto del 2008 risentiva di due poste significative relative alle controllate e, più in particolare, Euro 8,7 milioni di dividendi e Euro 22,7 milioni di svalutazioni a partecipazioni, sempre riferibili alle controllate - giapponese e americana - dove, viste le condizioni di incertezza, il Consiglio di Amministrazione aveva ritenuto opportuno, ai fini del bilancio, allineare i valori contabili di carico al valore del patrimonio netto riservandosi in futuro, certo che queste società riescano a rispettare i business plan, di ripristinare queste svalutazioni. Passando alla pagina 33 del fascicolo di consolidato l'analisi dei ricavi per linea di prodotto, per area geografica e per canale distributivo, osservava che le calzature erano in crescita, raggiungendo gli Euro 808 milioni e rappresentavano il 91% dei ricavi; l'abbigliamento confermava una crescita ancora maggiore - del 63% - e quindi rappresentava il 9% dei ricavi con Euro 84 milioni, contro il 6,7% dell'esercizio

precedente; nella suddivisione per area geografica dei ricavi rappresentata nella tabella successiva, l'Italia manteneva la leadership di mercato con Euro 333 milioni pari al 37% dei ricavi. Tutti i ricavi in Italia erano realizzati dalla capogruppo; in Europa erano stati realizzati, invece, Euro 404,3 milioni: di questi 381,6 realizzati dalla capogruppo mentre la differenza di circa Euro 23 milioni rappresentava le vendite fatte dai negozi monomarca del gruppo in Europa gestiti dalle società commerciali create nei principali Paesi europei. Il Nord America - Stati Uniti e Canada, dove operano le due filiali commerciali del gruppo incaricate dello sviluppo e della penetrazione commerciale in questi mercati - confermavano una crescita del 28% e le vendite erano riferibili esclusivamente a queste due società controllate perché la capogruppo aveva effettuato in tali mercati solo Euro 2,9 milioni di ricavi. Negli altri paesi erano stati realizzati a livello consolidato Euro 105 milioni di ricavi, di cui Euro 64 milioni realizzati dalla capogruppo su mercati che gestiva direttamente, mentre il residuo, pari ad altri Euro 40 milioni, erano di competenza della controllata Geox Asia Pacific Limited, che è responsabile dello sviluppo del mercato di Hong Kong e del mercato del sud-est del Pacifico.

Nell'ultima tabella era presente la suddivisione dei ricavi per canale distributivo: il Gruppo manteneva la strategia delineata di puntare a incrementare la quota di incidenza percentuale delle vendite realizzate tramite i negozi monomarca; infatti i ricavi realizzati dalla rete arrivavano a Euro 284 milioni, equamente divisi: Euro 143 milioni per la rete in franchising, Euro 141 milioni per le vendite effettuate tramite negozi gestiti direttamente dal Gruppo. Il wholesale si confermava comunque un canale con una crescita importante (12%) e raggiungeva Euro 609 milioni di fatturato. Concludendo il dottor Libralesso rilevava che il 2008, pure in un contesto di difficile situazione macroeconomica, presentava in ognuna di queste voci del fatturato, ossia linea di prodotto, area geografica e canale distributivo, tutti indicatori di crescita a doppia cifra di segno positivo.

Informava che la Reconta Ernst & Young S.p.a. aveva espresso giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 di "GEOX S.P.A.", sia sul bilancio consolidato di Gruppo, come risultava dalle relazioni rilasciate in data 16 marzo 2009; sottoponeva quindi all'assemblea la proposta di deliberazione, previo consenso degli Amministratori:

"signori azionisti

a conclusione della nostra relazione, confidando nel vostro consenso all'impostazione e ai criteri adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2008, vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio al 31 dicembre 2008;
2. di ripartire l'utile netto di Euro 82.374.337,28 (ottantaduemilionitrecentosettantaquattromilatrecentotrentasette virgola ventotto centesimi) nel modo seguente:

- agli azionisti un dividendo lordo di Euro 0,24 (zero virgola ventiquattro centesimi) per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione al 18 maggio 2009, data prevista per lo stacco della cedola per:

* un importo complessivo minimo, che tiene conto delle
nr. 259.202.331

(duecentocinquantanovemilioniduecentoduemilatrecentotrentuno) azioni in circolazione alla data odierna, di
Euro 62.208.559,44

(sessantaduemilioniduecentoottomilacinquecentocinquantanove virgola quarantaquattro centesimi);

* un importo complessivo massimo, che tiene conto delle
nr. 260.618.119

(duecentosessantamilioniseicentodiciottomilacentodiciannove) azioni potenzialmente in circolazione in riferimento al possibile esercizio di "stock option"

alla data di stacco della cedola, di Euro 62.548.348,56 (sessantaduemilionicinquecentoquarantottomilatrecentoquarantotto virgola cinquantasei centesimi);

- a riserva legale quanto previsto dagli obblighi di legge;

- a riserva straordinaria il residuo."

Riprendeva la parola il Presidente il quale precisava che ove l'assemblea avesse concordato con le proposte del Consiglio di Amministrazione in ordine alla distribuzione del dividendo, la cedola sarebbe stata staccata il 18 maggio 2009 e posta in pagamento il 21 maggio 2009.

Si apriva quindi la discussione.

Interveniva il signor Zola Pier Luigi, in proprio e per delega dell'azionista Zola Umberto, il quale poneva un quesito sulla necessità che il notaio verbalizzante fosse scelto dall'assemblea e sull'opportunità di rivedere il regolamento assembleare in alcuni passaggi poco chiari in merito all'interruzione dell'assemblea e all'apertura della stessa. Chiedeva inoltre delucidazioni in merito al Comitato Etico, alle stock options, al tetto massimo di incarichi di amministrazione dei Consiglieri; alla figura dell'independent director; sui compensi dei Consiglieri e del Presidente; sul sistema di controllo interno.

L'azionista poneva alcune osservazioni sull'aumento, tra i dipendenti, dei quadri aziendali; sui rapporti con le società collegate; sui costi inclusi nella voce di bilancio altri costi.

Interveniva in seguito l'azionista Fabris Carlo il quale, dopo essersi complimentato con il Presidente per la modifica apportata allo statuto in relazione alla presentazione delle liste per la nomina degli amministratori, chiedeva delucidazioni in merito al capitale effettivo della società, in quanto a registro delle imprese compare un capitale arrotondato all'Euro; rilevava alcune incongruenze nella stesura e nell'applicazione del regolamento assembleare e proponeva di considerarne l'eliminazione. Chiedeva inoltre delucidazioni in merito ai negozi gestiti direttamente dal Gruppo e in merito alla riserva legale; osservava che il compenso del Presidente era a suo avviso troppo alto; chiedeva delucidazioni in merito alle voci di bilancio, in particolare oneri finanziari e indebitamento, nonché sulle locazioni e sui rapporti con le società facenti capo alla controllante.

Da ultimo interveniva l'azionista Visentin Gregorio il quale si complimentava con il Presidente per i risultati raggiunti e chiedeva se era possibile

concordare agli azionisti particolari sconti nell'acquisto di prodotti Geox nonché prevedere la devoluzione di parte dei dividendi in beneficenza per le zone terremotate dell'Abruzzo.

Il Vice Presidente chiedeva una pausa per elaborare le risposte ai quesiti posti.

Ultimata la pausa il Presidente pregava i signori azionisti di riprendere posto e chiariva che l'Avvocato Enrico Moretti Polegato avrebbe risposto ai quesiti in materia di corporate governance e funzionamento dell'assemblea, il dottor Diego Bolzonello in merito ai suoi compensi e in materia di gestione aziendale e il dottor Livio Libralesso in materia di bilancio e note generali, mentre lui stesso avrebbe risposto alle domande in materia di Comitato Etico.

Il Presidente illustrava quindi come il Comitato Etico continuava l'attività di monitoraggio nell'applicazione del Codice Etico e nel 2008 abbia iniziato un'analisi della responsabilità sociale dell'impresa all'interno dell'azienda. Precisava inoltre che il compenso che egli stesso percepisce risulta inferiore a quello di altri presidenti di società quotate ed è giustificato dall'attività diretta e intensa svolta per la promozione di "GEOX S.P.A." nel mondo; in merito alla devoluzione di parte degli utili per le zone

terremotate, ciò potrebbe essere valutato nell'esercizio futuro; quanto agli sconti speciali sull'acquisto dei prodotti Geox a favore degli azionisti, gli stessi non sarebbero praticabili.

Il Presidente passava quindi la parola al Vice Presidente il quale, rispondendo alle osservazioni avanzate dai soci in merito all'applicazione del regolamento assembleare, nonché all'opportunità di abrogarlo, ribadiva il sentimento di averlo correttamente interpretato e pur tuttavia proponeva di sottoporre tali osservazioni al Consiglio di Amministrazione in una sua prossima riunione; quanto al limite di incarichi per i consiglieri fissato in dieci, questo non risultava infrangere alcun limite legale; il lead independent director aveva svolto attività concreta nel corso dell'anno, così come il Comitato Esecutivo; la mappatura dei rischi veniva svolta di concerto tra l'internal auditing e il preposto al controllo interno sotto il coordinamento dell'amministratore incaricato di sovrintendere al funzionamento del controllo interno; la società provvede, benché non ve ne sia alcun obbligo, alla pubblicazione del modello 231 sul suo sito internet e ciò avviene solo per la parte generale poiché la parte speciale contiene unicamente dettagli operativi; quanto

ai compensi dei consiglieri, questi sono parametrati agli impegni e agli incarichi ricoperti nella società e nei Comitati.

Prendeva la parola il dottor Livio Libralesso il quale rispondeva all'obiezione sollevata in merito al numero effettivo delle azioni della società, pari a 259.202.331

(duecentocinquantanovemilioniduecentoduemilatrecentotrentuno) in rapporto al capitale sociale pubblicizzato presso il Registro delle Imprese pari ad Euro 25.920.233,00

(venticinquemilioninovecentoventimiladuecentotrentatrevirgola zero zero centesimi), per cui parrebbe sparire una azione; egli a tal proposito ricordava che la Borsa Italiana S.p.a. aveva ritenuto ammissibile tale arrotondamento, ciò nonostante, egli si proponeva di riportare la questione in Consiglio di Amministrazione per prendere gli opportuni provvedimenti. Quanto ai DOS, punti vendita direttamente gestiti dalla società, il dottor Libralesso ne enumerava la presenza nei vari stati. Rispondendo alle domande poste in merito alle stock-options precisava che risultavano in essere tre piani: un primo piano del 2004, un secondo piano del 2005, un terzo piano del 2008; alcune di queste stock-options avevano maturato il periodo di vesting, di

conseguenza alcune opzioni potevano essere esercitabili, in particolare le prime due tranches del 2004 e la prima tranche del 2005; complessivamente risultavano in circolazione opzioni vested, ma non ancora esercitate per complessive 1.415.788 azioni e queste ovviamente potevano essere esercitate anche nel periodo intercorrente tra la data dell'assemblea di approvazione del bilancio e la data stabilita per lo stacco del dividendo; questo era il motivo per cui il Consiglio di Amministrazione aveva sottoposto all'assemblea questa delibera di approvazione del dividendo prevedendo due valori, un importo complessivo minimo del dividendo di Euro 62.208.559,44, e uno massimo di Euro 62.548.348,56 in caso di esercizio di tutte le 1.415.788 stock-options vested.

La sottoscrizione di nuove azioni spiegava tra l'altro il motivo per cui la riserva legale, che l'anno scorso aveva raggiunto il limite legale del 20% del capitale sociale, alla data dell'assemblea non lo raggiungeva.

Passando alle altre domande relative alle voci di bilancio il dottor Libralesso spiegava che l'alto valore delle giacenze, pari a 165 milioni di Euro, era essenzialmente dovuto ai ricevimenti anticipati, rispetto all'esercizio precedente, di prodotti finiti della stagione Primavera/Estate. Il fondo obsolescenza

riguardava la svalutazione delle giacenze di prodotti di vecchie collezioni; costi generali per Euro 105 milioni era una macrovoce che comprendeva ammortamenti per 36 milioni di Euro, costi di campionario per circa 10 milioni di Euro, servizi e consulenze per Euro 32 milioni, compenso amministratori incluse spese di viaggio per Euro 3 milioni, trasferte dipendenti per Euro 2,5 milioni; servizi di trasporto, banche, materiali di consumo singolarmente per 1/1,5 milioni; infine una lunga lista di voci minori. Quanto alle domande su affitti passivi e migliorie precisava che tutti gli immobili sono condotti in locazione con spese per Euro 16 milioni per "GEOX S.P.A." e per Euro 46 milioni a livello di gruppo; che "GEOX S.P.A." aveva fatto migliorie su beni di terzi per Euro 8,6 milioni mentre a livello di gruppo la spesa saliva a Euro 29 milioni. Quanto all'indebitamento, cresciuto nell'ultimo anno, il dottor Libralesso illustrava ai presenti come in questa voce rientrassero gli oneri finanziari, sui quali incidavano gli sconti di cassa, legati alle richieste dei grossi gruppi di acquisto stranieri, in particolare tedeschi, svizzeri ed austriaci, e gli altri oneri finanziari a copertura del rischio del cambio. L'indebitamento inoltre era relativo a finanziamenti, prevalentemente in dollari

americani e canadesi, accesi con finalità di copertura del rischio di cambio relativo a crediti denominati in tali valute. Egli precisava che, così agendo, la società si metteva altresì al riparo da eventuali shock valutari. Rispondendo alla domanda relativa ai rapporti di "GEOX S.P.A." con società correlate il dottor Libralesso chiariva che Domicapital S.r.l., società della controllante LIR S.R.L., è proprietaria della sede dove sono gli uffici di "GEOX S.P.A." nonché del magazzino materie prime in località Signoressa e che l'affitto è stato convenuto sulla base di una perizia di un esperto terzo.

Prendeva la parola il dottor Diego Bolzonello il quale, rispondendo alle osservazioni sul suo compenso, spiegava che lo stesso risulta parametrato ai risultati aziendali ed agli impegni nel Far East, sempre più pressanti e numerosi, in considerazione dell'espansione delle attività produttive e commerciali nell'area.

Prendeva di nuovo la parola l'azionista Pier Luigi Zola congratulandosi per le risposte ricevute.

Il Presidente dichiarava allora chiusa la discussione, invitava gli azionisti a votare sulla proposta di deliberazione di cui era stata data lettura; prima dell'apertura della votazione chiedeva al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze e

invitava gli azionisti presenti o loro delegati a non assentarsi dalla riunione sino a quando non fossero terminate le procedure di votazione.

A questo punto il Vice Presidente dava atto che il quorum costitutivo non era cambiato, come confermato dal Presidente, e apriva la votazione dando atto che erano le ore 12.55 e pregava chi era favorevole di alzare la mano, chi era contrario di alzare la mano, chi si asteneva di alzare la mano.

Il Vice Presidente proclamava che la proposta era approvata a maggioranza con il voto contrario dell'azionista Fabris Carlo.

Il Presidente passava quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno:

2. approvazione di un nuovo piano di stock option, delibere inerenti e conseguenti.

Ricorda che l'argomento era trattato nella relazione del Consiglio di Amministrazione relativa a tale punto all'ordine del giorno che era stata consegnata agli azionisti e riguardava la proposta di approvazione di un nuovo piano di stock option rivolto al top e middle management del gruppo Geox i cui dettagli erano riportati nel documento informativo redatto in ottemperanza all'art. 84-bis del regolamento emittenti.

Apriva quindi la discussione, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

Prendeva la parola l'azionista Fabris Carlo chiedendo se le stock options erano state esercitate nel passato e, ricevuta risposta affermativa, egli dissentiva, insieme all'azionista Zola Pier Luigi, sull'opportunità, in genere, dell'assegnazione delle stock options al fine di incentivare i dirigenti.

Il Presidente quindi dichiarava chiusa la discussione e metteva in votazione la seguente proposta di deliberazione:

"l'assemblea ordinaria di "GEOX S.P.A.", esaminato il documento informativo predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 84 bis del regolamento emittenti

delibera

1. di approvare il piano di stock option rivolto al top e middle management del gruppo Geox, nei termini e alle condizioni illustrate nel documento informativo predisposto ai sensi dell'articolo 84 bis del regolamento emittenti.
2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri occorrenti alla concreta attuazione del piano

di stock option, da esercitare nel rispetto di quanto indicato nel documento informativo."

Prima dell'apertura della votazione, il Presidente chiedeva al personale addetto di fornirgli i dati aggiornati sulle presenze ed invitava gli azionisti presenti o loro delegati a non assentarsi dalla riunione sino a quando non fossero terminate le procedure di votazione.

A questo punto il Vice Presidente dava atto che il quorum costitutivo non era cambiato, come il Presidente confermava, e apriva la votazione pregando chi era favorevole di alzare la mano, chi era contrario di alzare la mano, chi si asteneva di alzare la mano.

Il Vice Presidente dichiarava chiusa la votazione e proclamava che la proposta era approvata a maggioranza col voto contrario degli azionisti Fabris e Zola.

Il Presidente confermava infine le proclamazioni di voto.

L'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea risulta allegato al presente verbale sub A), come parte integrante del medesimo.

Per ciascuna votazione, l'elenco nominativo degli azionisti che hanno espresso voto favorevole, contrario ovvero che si sono astenuti e il relativo numero di azioni risulta allegato al presente verbale sub B),

come parte integrante del medesimo. Si precisa che la votazione della dispensa dalla lettura della relazione e della documentazione relativa al primo punto all'ordine del giorno è avvenuta all'unanimità.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiarava chiusa l'assemblea alle ore tredici.

Di quest'atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno, ho dato lettura al Comparsente che, dispensandomi espressamente dalla lettura di quanto allegato, lo approva e lo sottoscrive con me Notaio. Consta di 4 (quattro) fogli di cui si occupano 14 (quattordici) facciate intere e parte della quindicesima.

Sottoscritto alle ore diciotto.

F.TO MARIO MORETTI POLEGATO

F.TO MATTEO CONTENTO NOTAIO - L.S.

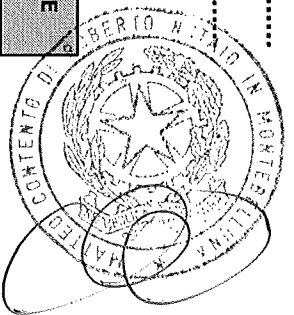
**ELENCO PARTECIPANTI
ORDINARIA DEL 21/04/2009 IN PRIMA CONVOCAZIONE**

Allegato **A**

Rep. n° **9730**

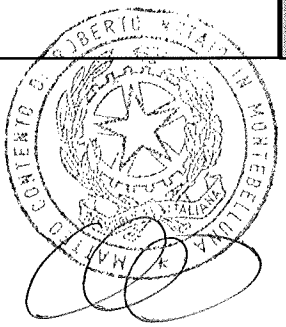
Racc. n° **5836**

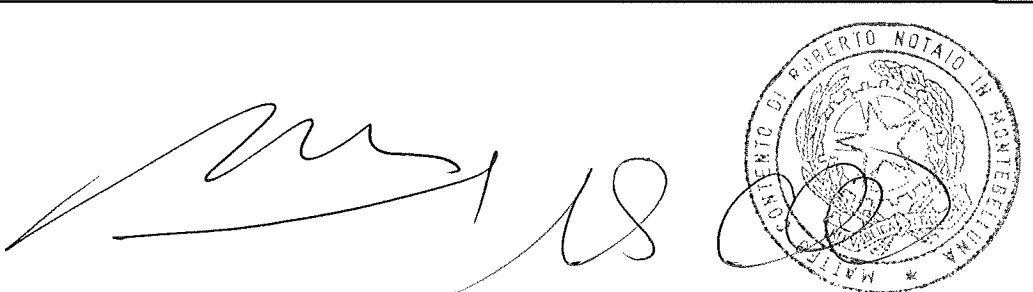
RIFERIM. DI AMMISSIONE	PARTICIPANTE	NOTE	SOCIO	VOTI IN PROPRIO	VOTI IN DELEGA	TOTALE VOTI
1	ZOLA PIER LUIGI		in delega di: ZOLA UMBERTO CARLO	5	5	10
2	FABRIS CARLO			2		2
3	DE NICOLA GIULIO		in delega di: EUROPACIFIC GROWTH FUND in delega di: EDM INTERNATIONAL in delega di: COMGEST EUROPE in delega di: AXA FRANCE VIE agente: BNP PARIBAS 2S-PARIS in delega di: AXA FRANCE VIE agente: BNP PARIBAS 2S-PARIS in delega di: STATE STREET MIDCAP EUROPE agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY in delega di: AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GLOBAL DISCOVERY FUND agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY in delega di: AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GLOBAL SMALL CAPITALIZATION FUND	4.942	150.000 351.371 6.352.000 100.000 183.000	22.232.536
					1.145.750	



Ministero dell'Economia e delle Finanze
 QUANTITATIVE
 € 14,62
 BARCA DA BOLLO
 01/08/0454570652
 01 08 045457 065 2

RIFERIM. DI AMMISSIONE	PARTICIPANTE	NOTE	SOCIO	VOTI IN PROPRIO	VOTI IN DELEGA	TOTALE VOTI	
			<p>in delega di: CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM</p> <p>agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p> <p>in delega di: CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM</p> <p>agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p> <p>in delega di: STREETTRACKS MSCI EUROPE SMALL CAPSM</p> <p>agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p> <p>in delega di: RBC DEXIA INVESTOR SVCS BK FR</p> <p>in delega di: AXA ASSICURAZIONI SPA</p> <p>agente: BNP PARIBAS EIS -</p> <p>in delega di: WEST YORKSHIRE PENSION FUND</p> <p>in delega di: STATE OF INDIANA PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT FUND</p> <p>in delega di: ING UK PENSION FUND</p> <p>in delega di: ACTIVE INTERNATIONAL SMALL CAP LENDING COMMON TRUST FUND</p> <p>agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p> <p>in delega di: SMALLCAP WORLD FUND INC</p> <p>agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p> <p>in delega di: BGI MSCI EAFE Small Cap Equity Index Fund B</p> <p>agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p>			<p>18.721</p> <p>1.501</p> <p>185</p> <p>30.800</p> <p>5.500</p> <p>40.000</p> <p>550</p> <p>80.000</p> <p>6.294</p> <p>5.184.047</p> <p>3.975</p>	





RIFERIM. DI AMMISSIONE	PARTECIPANTE	NOTE	SOCIO	VOTI IN PROPRIO	VOTI IN DELEGA	TOTALE VOTTI	
			<p>in delega di: MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p> <p>in delega di: ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p> <p>in delega di: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p> <p>in delega di: CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p> <p>in delega di: CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p> <p>in delega di: BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, NA INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE B agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p> <p>in delega di: COMGEST GROWTH PLC</p>			7.682	
					19.755		
					1.696		
					2.997		
					97.388		
					2.063		
					1.941		
					958.000		

RIFERIM. DI AMMISSIONE	PARTECIPANTE	NOTE	SOCIO	VOTI IN PROPRIO	VOTI IN DELEGA	TOTALE VOTI
			<p>in delega di: EMPIRE LIFE INSURANCE COMPANY agente: RBC DEXIA INVESTOR S</p> <p>in delega di: FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT agente: NORTHERN TRUST -LO</p> <p>in delega di: LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREM. agente: NORTHERN TRUST -LO</p> <p>in delega di: UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST in delega di: ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.</p> <p>in delega di: PIONEER ASSET MANAGEMENT S.A.</p> <p>in delega di: NIKKOCITI TRUST AND BANKING CORPORATION</p> <p>in delega di: EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS.</p> <p>in delega di: RENAISSANCE EUROPE</p> <p>in delega di: FCP CG ACTIONS EUROPE</p> <p>in delega di: SICAV COMGEST MONDE</p> <p>in delega di: AMONIS NV agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p> <p>in delega di: NCB INVESTMENTS SERVICES EUROPE EQUITY FUND agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p> <p>in delega di: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INV. FUNDS FOR TAXEXEMPT R</p>		<p>113.800</p> <p>17.769</p> <p>3.463</p> <p>8.167</p> <p>1.700</p> <p>25.594</p> <p>12.000</p> <p>20.260</p> <p>1.230.000</p> <p>92.000</p> <p>55.000</p> <p>12.944</p> <p>17.000</p> <p>5.861</p>	



[Handwritten signature]

MARCA DA BOLLA
 Ministero dell'Economia e delle Finanze
 QUATTROVOCI/62
 €14,62
 00029512
 00033407
 0001-000909
 IDENTIFICATIVO
 00096001
 30/04/2009 11:50:58
 057024E2EDEF58DE
 8308054570641



Allegato

Rep. n° 9330

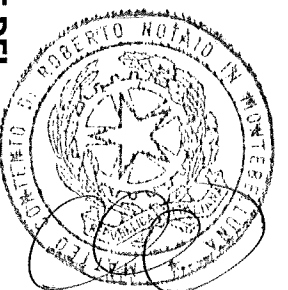
Racc. n° 5336

**ELENCO RISULTATI VOTAZIONI
ORDINARIA DEL 21/04/2009 IN PRIMA CONVOCAZIONE**

Ordine del giorno PRESENTAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31/12/2008-REL.CDA SULLA GESTIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE

ORARIO APERTURA VOTAZIONE: 12:49 - ORARIO CHIUSURA VOTAZIONE: 12:50

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 206.231.406 pari al 79,5639% delle n. 259.202.331 azioni costituenti il capitale sociale
Azioni presenti non aventi diritto di voto n. 241.833 pari al 0,9933%



[Handwritten signature]

ELENCO FAVOREVOLI

Totale Voti: 205.989.571 pari al 100,0000 % della quantità votante

SOCIO	ELENCO DELEGATI / LEGALI RAPPRESENTANTI / ALTRO	RIFERIM. DI AMMISSIONE	VOTI IN PROPRIO	VOTI IN DELEGA	TOTALE VOTI
ZOLA PIER LUIGI ZOLA UMBERTO CARLO	Delegato: ZOLA PIER LUIGI	1	5	5	10
EUROPACIFIC GROWTH FUND EDM INTERNATIONAL COMGEST EUROPE AXA FRANCE VIE	Delegato: DE NICOLA GIULIO Delegato: DE NICOLA GIULIO Delegato: DE NICOLA GIULIO Delegato: DE NICOLA GIULIO	3		6.352.000 100.000 183.000 351.371	22.232.536
agente: BNP PARIBAS 2S-PARIS AXA FRANCE VIE	Delegato: DE NICOLA GIULIO			150.000	
agente: BNP PARIBAS 2S-PARIS STATE STREET MIDCAP EUROPE	Delegato: DE NICOLA GIULIO			4.942	
agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GLOBAL DISCOVERY FUND	Delegato: DE NICOLA GIULIO			105.050	
agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GLOBAL SMALL CAPITALAZITTON FUND	Delegato: DE NICOLA GIULIO			1.145.750	
agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY THE NEW ECONOMY FUND	Delegato: DE NICOLA GIULIO			4.810.904	



MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
QUATTORDIC1/6Z
00029612
0006AE6
30/04/2009 11:50:44
00033404
0001-00009
10ENT1FICATIVO
032308442912162
010804954570674

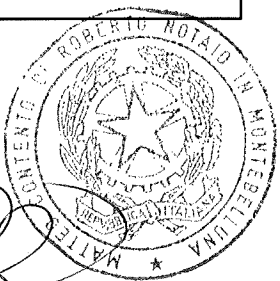
agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY NCB INVESTMENTS SERVICES EUROPE EQUITY FUND	Delegato: DE NICOLA GIULIO			17.000	
agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INV. FUNDS FOR TAXEXEMPT R	Delegato: DE NICOLA GIULIO			5.861	
agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY SSGA EMU MIDCAP ALPHA EQUITY FUND	Delegato: DE NICOLA GIULIO			11.029	
agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY Ford Motor Company of Canada, Limited Master Trust	Delegato: DE NICOLA GIULIO			1.429	
agente: NORTHERN TRUST -LO FIDELITY FUNDS SICAV	Delegato: DE NICOLA GIULIO			100.000	
SEI INST INVES TRUST INTERNAT EQTY FUND	Delegato: DE NICOLA GIULIO			18.801	
SEI INST INVEST TRUST WORLD EQ EX-US FUN	Delegato: DE NICOLA GIULIO			136.394	
ARABELLE INVESTISSEMENTS	Delegato: DE NICOLA GIULIO			25.000	
agente: BNP PARIBAS 25-PARIS					
LIR S.R.L.	Delegato: SARTORI ALBERTO	5		183.750.000	183.750.000
VISENTIN GREGORIO		6		7.025	7.025
			7.030	205.982.541	205.989.571

ELENCO CONTRARI

FABRIS CARLO		2		2	2
Totale Voti: 2 pari al 0,0000 % della quantità votante					
				2	2

ELENCO NON AVENTE DIRITTO DI VOTO

Totale Voti: 241.833					
SMALLCAP WORLD FUND INC	Delegato: DE NICOLA GIULIO	4		241.833	241.833
agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY				0	241.833



Tot. Voti in Proprio: 7.032

Tot. Voti in Delega: 205.982.541

Totale Voti: 205.989.573

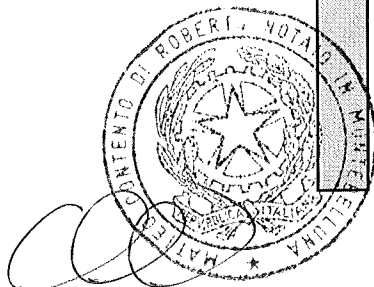
Ordine del giorno APPROVAZIONE DI UN NUOVO PIANO DI STOCK OPTIONS.

ORARIO APERTURA VOTAZIONE: 12:56 - ORARIO CHIUSURA VOTAZIONE: 12:56

Azioni presenti all'apertura della votazione n. 206.231.406 pari al 79,5639% delle n. 259.202.331 azioni costituenti il capitale sociale
Azioni presenti non aventi diritto di voto n. 241.833 pari al 0,09333%**ELENCO FAVOREVOLI**

Totale Voti: 205.989.561 pari al 100,0000 % della quantità votante

SOCIO	ELENCO DELEGATI / LEGALI RAPPRESENTANTI / ALTRO	RIFERIM. DI AMMISSIONE	VOTT IN PROPRIO	VOTT IN DELEGA	TOTALE VOTTI
EUROPACIFIC GROWTH FUND				6.352.000	22.232.536
EDM INTERNATIONAL				100.000	
COMGEST EUROPE				183.000	
AXA FRANCE VIE				351.371	
agente: BNP PARIBAS 2S-PARIS				150.000	
agente: AXA FRANCE VIE				4.942	
BNP PARIBAS 2S-PARIS				105.050	
agente: STATE STREET MIDCAP EUROPE				1.145.750	
agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GLOBAL DISCOVERY FUND				4.810.904	
agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY AMERICAN FUNDS INSURANCE SERIES GLOBAL SMALL CAPITALIZATION FUND				88.000	
agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY THE NEW ECONOMY FUND				10.000	
agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY				350.000	
AXA BELGIUM S.A.				22.287	
AXA BELGIUM S.A.					
AXA BELGIUM S.A.					
WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND					




agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY SSGA EMU MIDCAP ALPHA EQUITY FUND	Delegato: DE NICOLA GIULIO			11.029	
agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY Ford Motor Company of Canada, Limited Master Trust	Delegato: DE NICOLA GIULIO			1.429	
agente: NORTHERN TRUST -LO	Delegato: DE NICOLA GIULIO			100.000	
FIDELITY FUNDS SICAV	Delegato: DE NICOLA GIULIO			18.801	
SEI INST INVES TRUST INTERNAT EQTY FUND	Delegato: DE NICOLA GIULIO			136.394	
SEI INST INVEST TRUST WORLD EQ EX-US FUN	Delegato: DE NICOLA GIULIO			25.000	
ARABELLE INVESTISSEMENTS					
agente: BNP PARIBAS 25-PARIS					
LIR S.R.L.	Delegato: SARTORI ALBERTO	5		183.750.000	183.750.000
VISENTIN GREGORIO		6		7.025	7.025
				7.025	205.982.536
					205.989.561

ELENCO CONTRARI

Totale Voti: 12 pari al 0,0000 % della quantità votante					
ZOLA PIER LUIGI	Delegato: ZOLA PIER LUIGI	1	5		10
ZOLA UMBERTO CARLO		2	2		2
FABRIS CARLO			7	5	12

ELENCO NON AVENTE DIRITTO DI VOTO

Totale Voti: 241.833					
SMALLCAP WORLD FUND INC	Delegato: DE NICOLA GIULIO	4		241.833	241.833
agente: STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY				0	241.833

Tot. Voti in Proprio: 7.032

Tot. Voti in Delega: 205.982.541

Totale Voti: 205.989.573

